

Cronaca di Messina

Si sblocca l'iter riguardante il percorso franato

Disco verde alle opere di messa in sicurezza ad Acqualadrone

Domani la consegna dei lavori all'impresa a distanza di 5 anni dal fenomeno di dissesto

Riccardo D'Andrea

L'iter burocratico propedeutico all'avvio degli interventi di messa in sicurezza della strada di accesso ad Acqualadrone si era impantanato. Adesso, a distanza di circa cinque anni dall'evento franoso che causò l'interruzione dell'unico percorso per raggiungere il villaggio rivierasco, la matassa è stata sbrogliata e può, finalmente, accendersi il semaforo verde. Per certi versi, domani è un giorno storico, visto che saranno consegnati i lavori alla ditta aggiudicataria, la "Na.Sa. Costruzioni srl di Gangi, le cui maestranze si rimboccheranno le mani alcuni mesi dopo la firma del contratto d'appalto, datata 10 dicembre 2015. Da allora inspiegabili ritardi hanno contribuito a rendere più pesanti i disagi per i residenti di Acqualadrone e non solo. C'è voluto il pressing decisivo da parte dell'assessore comunale ai Lavori pubblici Sergio De Cola e dei consiglieri Rita La

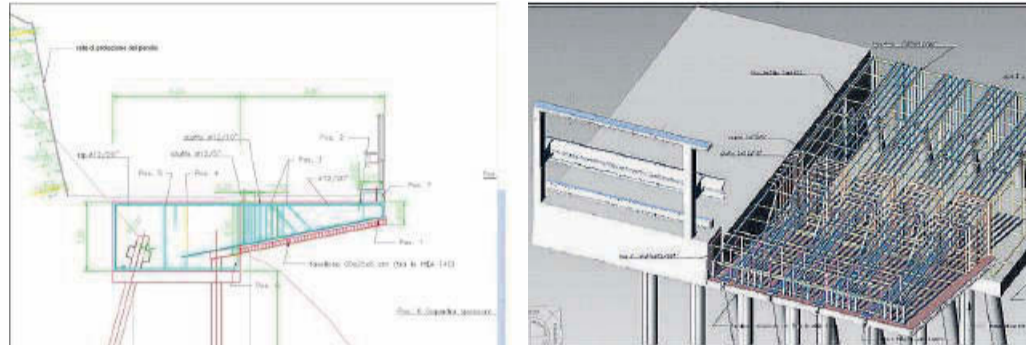
Paglia e Francese Pagano per sbloccare l'impasse. Da non trascurare nemmeno l'attivismo del rappresentante della sesta Circoscrizione Mario Biancuzzo, che con le sue note ha più volte acceso i riflettori su questa porzione di territorio e contestato l'immobilismo delle istituzioni. Ora, il progetto redatto dagli ingegneri Salvatore Bartolotta e Angelo Lucentini e dal geometra Marco Mancuso, sotto la supervisione del dirigente del dipartimento comunale Lavori pubblici Antonio Amaro (rup è il geometra Domenico Currò), può essere messo in pratica. Grazie ai 300mila euro stanziati dalla Regione e alla partecipazione di Palazzo Zanca, con 50mila euro, sono ormai in

Trecentomila euro sono stati stanziati dalla Regione mentre il Comune cinquantamila

rampa di lancio i "Lavori di protezione del versante e il rifacimento dei muri di sottoscampa". Nel marzo del 2011, un'alluvione ha colpito la zona nord del territorio comunale di Messina, causando l'interruzione della strada di collegamento tra la strada statale 113 e il villaggio di Acqualadrone, unica via d'accesso alla zona. Questo tratto è stato riaperto successivamente al transito veicolare, con l'istituzione di un senso unico alternato e l'installazione di una coppia di semafori. Una situazione che determina innumerevoli disagi soprattutto nel periodo estivo, quando il borgo è molto frequentato. A ciò si aggiungono altri fattori negativi: attesa prolungata per gli automobilisti in fila, impossibilità di transito dei mezzi pesanti, precarietà del tratto in questione (che in occasione di avverse condizioni meteorologiche è esposto ad ulteriori fenomeni di dissesto) con riflessi negativi per il passaggio dei mezzi di soccorso. < <



La strada comunale. Dopo il dissesto è possibile transitare solo in uno spazio ridotto



Il progetto. È prevista la ricostruzione del tratto di percorso franato sostenuto da micropali

LA RELAZIONE TECNICA

Interventi sulla strada e sul pendio

La messa in sicurezza della strada comunale prevede la demolizione e rimozione dei residui del muro crollato, nel tratto del dissesto; l'esecuzione di una platea in cemento armato di metri 2,20x1,20 con mensola aggettante lato valle di metri 2,50 fondata su micropali, disposti su due file, di tipo verticale e sub-verticale; la posa di guardrail a tripla on-

da; il taglio della vegetazione e la rimozione dei massi pericolanti e fratturati nella zona del pendio lato monte adiacente all'area di intervento.

E ancora: la collocazione di una rete metallica a maglia esagonale, stabilmente fissata alla roccia con ancoraggi e funi, in modo da proteggere il tratto di pendio nelle adiacenze della zona di

dissesto, attenuare i fenomeni erosivi e contenere i detriti fratturati; la scarificazione e successiva posa di conglomerato bituminoso di collegamento e di usura per il ripristino della sede stradale.

Gli interventi programmati prevedono strutture in cemento armato per le quali è stato conseguito il parere dell'ufficio del Genio civile. < (r.d.)

La viabilità

● Inoltre, al fine di poter garantire durante la fase dei lavori l'ingresso e l'uscita dall'abitato di Acqualadrone da parte dei residenti e dei mezzi di soccorso, predisposta una "viabilità provvisoria" (nella mappa sotto). L'accesso al villaggio avverrà con deviazione dalla SS 113/dir km. 19+350 verso la stradella rurale-rampa che conduce al torrente Corsari tramite indicazione del nuovo percorso. Da qui, percorrendo l'asta torrentizia nella destra idraulica, lungo una pista arginale esistente appositamente sistemata, avente larghezza di circa 3,50 metri, e quindi percorribile in un solo senso da monte a valle, si giungerà fino alla via Mezzana per proseguire, sul lato sinistro, verso l'accesso al villaggio lungo la rotabile esistente. L'uscita da Acqualadrone avverrà con percorribilità della via Mezzana (lato Palermo), fino al raggiungimento del torrente Corsari. Per circa 20 metri, si procederà in doppio senso, fino al tratto della via Mezzana lato Catania, in cui ritornerà il senso di marcia unico fino alla SS 113, in corrispondenza della contrada Mulinello.



Festa della Liberazione

Corone d'alloro per ricordare il sacrificio dei Caduti in guerra

In piazza Unione Europea si è svolta la cerimonia del 71. anniversario

Anche il vicepresidente della Camera dei deputati Luigi Di Maio, attivista del movimento Cinquestelle, ha partecipato, ieri mattina, alla tradizionale cerimonia per il 71. anniversario della Liberazione del nostro Paese. In piazza Unione Europea, davanti al monumento ai Caduti in guerra, mentre si intonava il silenzio, sono state deposte delle corone d'alloro da parte dei rappresentanti istituzionali, delle Forze armate e dell'Associazione nazionale partigiani.

Accanto al parlamentare Luigi Di Maio, c'erano, tra gli altri, il nuovo amministratore apostolico Luigi Papa, il commissario dell'ex Provincia regionale di Messina Filippo Romano, il vicesindaco Gaetano Cacciola e il deputato messinese Maria Tindara Gullo, insieme a tanti altri componenti delle istituzioni. In prima linea anche le rappresentanze di associazioni d'arma e combattentistiche.

L'esponente del movimento 5S ha scritto su Twitter: «Buona giornata della Liberazione a tutti. Oggi a Messina partecipano alle celebrazioni del 25 aprile».

Durante la cerimonia di ieri mattina, hanno sfilato il gonfalone della Città di Messina, decorato con medaglia d'oro al valor militare, e quello della Provincia regionale, il medagliere del Nastro azzurro, i vessilli e i labari delle associazioni combattentistiche e d'arma. Un plotone di formazione inter-

forze ha reso gli onori militari, mentre la banda della Brigata meccanizzata "Aosta" ha intonato l'inno di Mameli nel momento dell'alzabandiera.

Durante la manifestazione sono stati esposti vari striscioni, come quello recante la scritta "Partigiani della Costituzione", con chiaro riferimento alla resistenza du-

rante la Seconda guerra mondiale, all'opposizione al governo fascista di Mussolini e all'occupazione tedesca da parte dei nazisti di Adolf Hitler. Il loro sacrificio è stato ricordato, a Roma, dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella, il quale ha sottolineato: «Con il sangue fu scritta la parola libertà». < (r.d.)



Piazza Unione Europea. Alcune fasi della cerimonia di ieri



Brevi



IN CENTRO E IN PERIFERIA

Forti raffiche di vento creano danni e pericoli

Le intense raffiche di vento che ieri hanno sferzato la città hanno creato danni e pericoli. Surplus di lavoro per i vigili del fuoco, intervenuti in seguito al crollo di alberi in varie zone del centro e in periferia. Un grosso arbusto è precipitato sulla strada dei Colli Sarrioz, nei pressi del Centro Neurolesi Bonino-Pulejo. Scopercchiati tetti a guaine a San Giovanniello e a Minissale (nella foto).

VIALE DELLA LIBERTÀ

Lunghe code di veicoli in attesa di traghettare

Ieri sera, si sono registrate code di veicoli in attesa di imbarcarsi sui traghetti privati. Come comunicato dalla centrale operativa della polizia municipale, le file hanno interessato il viale della Libertà, a partire dall'area a ridosso della batteria Masotto. Hanno inciso il controscodo e le difficoltà per le navi di attraversare lo Stretto a causa delle forti raffiche di vento.

DOMANI

Educational Tour al liceo Bisazza

Domani al liceo Bisazza si svolgerà la Terza edizione dell'Educational Tour Italiano destinato agli studenti degli ultimi due anni e promosso dalla fondazione Italia Orienta, il cui obiettivo è quello di diffondere la cultura dell'orientamento universitario e professionale per consentire ai maturandi scelte consapevoli. Il Liceo "Bisazza" è stato scelto anche per la dotazione hi-tech di cui dispone.

GIOVEDÌ LA CONSEGNA

Il premio della Fuci a don Antonio Spadaro. Giovedì alle 16 al Rettorato la festa per i 120 della Fuci e la I edizione del premio "Fuci Messina-G. La Pira". Il riconoscimento sarà consegnato al messinese padre Antonio Spadaro (nella foto), direttore de "La Civiltà Cattolica". Interverranno i presidenti del gruppo Fuci Rosella Maiorana e Fabio Santonoceto, il rettore Pietro Navarra e l'artista Dimitri Salonia, autore del dipinto "Giorgio La Pira".



Incidente. L'automobile che si è ribaltata era guidata da un 84enne



Sulla Circonvallazione

Automobile si ribalta Pensionato illeso

È andata tutto sommato bene a un anziano, coinvolto in un incidente spettacolare che in prima battuta ha messo in allarme automobilisti e passanti.

Se l'è cavata con escoriazioni, contusioni e tanto spavento un ottantaquattrenne che ieri mattina era al volante di una Ford Ka. Stava percorrendo la Circonvallazione, quando, nei pressi del Santuario di Cristo Re, ha perso il controllo del veicolo, che si è ribaltato. Il pensionato, comunque, è riuscito ad abbandonare con le sue forze l'abitacolo, uscendo da un finestrino. Poi è stato trasportato in ambulanza al Pronto soccorso dell'ospedale Piemonte, dove i medici lo hanno tenu-

to sotto osservazione ma escludendo complicazioni. Dovrà comunque rimanere a riposo per alcuni giorni e, soprattutto, riprendersi dallo shock. La dinamica dell'incidente, che a quanto pare è autonomo, è al vaglio degli agenti della polizia municipale. L'ottantaquattrenne avrebbe riferito che era alla guida della sua utilitaria quando ha visto sovrappiombare, dalla corsia opposta, un'altra vettura. Ha cercato di evitare uno scontro frontale, effettuando una manovra disperata che ha portato la Ford Ka a urtare alcuni veicoli parcheggiati. L'impatto con uno di questi ha fatto da trampolino e la Ford si è ribaltata. < (r.d.)